

**ROBERTO
NASSISI**



Studio di Odontoiatria e Stomatologia

**ROBERTO
NASSISI**





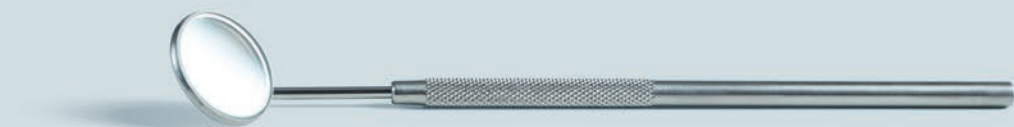
La salute di denti e gengive

riguarda la salute di tutta la persona,

così come il benessere di una persona

riguarda la salute di tutta la comunità.

(David Werner)



La nostra filosofia	05
---------------------	----

La bocca, la mente, il corpo	06
------------------------------	----

Che cos'è l'odontoiatria	08
--------------------------	----

1. L'igiene orale	09
2. L'odontoiatria conservativa	10
3. L'endodonzia	10
4. L'odontoiatria estrattiva	11
5. La chirurgia orale	11
6. L'implantologia	12
7. La paradontologia	14
8. L'odontoiatria protesica	14
9. L'odontoiatria pediatrica	15
10. L'ortognatodonzia e la funzione masticatoria	15

Consenso informato e qualità	16
------------------------------	----

Extra Studio	18
--------------	----

L'aspetto economico	20
---------------------	----

Il nostro staff	22
-----------------	----

Dicono di noi	24
---------------	----



Nel nostro lavoro
di ogni giorno
la salute
del paziente
è un valore
al di sopra di tutto.

Il Direttore Sanitario
Dr. Roberto NASSISI

Dopo oltre vent'anni di attività, possiamo permetterci un bilancio certamente positivo sulla nostra esperienza. Nel tempo, le scelte professionali intraprese hanno incontrato il consenso e la fiducia di un numero sempre maggiore di persone: e questo, oltre ad inorgoglierci profondamente, ha confermato la consapevolezza sulla qualità complessiva del nostro lavoro. Così, in queste pagine, abbiamo cercato di racchiudere la filosofia che da sempre ci caratterizza; un approccio improntato sull'innovazione, la necessità di conoscenza e la chiarezza. Le cure odontoiatriche di vent'anni fa ben poco hanno a che vedere con l'offerta terapeutica di oggi: sia perché l'attenzione per l'estetica è cresciuta; sia perché, soprattutto, il miglioramento della funzionalità e la riduzione dei disagi per il paziente si sono rivelati via via sempre più cruciali ed essenziali nel caratterizzare la qualità del trattamento terapeutico. Rendere il trattamento "vantaggioso" (per le tempistiche, per la diminuzione progressiva del dolore e anche attraverso una proporzionale diminuzione dei costi) è un approccio diventato giustamente imprescindibile; il che, nel nostro lavoro di ogni giorno, significa porre il valore della salute del paziente al di sopra di tutto. Il nostro Studio pone particolare attenzione a questo aspetto. Privilegiando innanzitutto la qualità dell'intervento terapeutico (sia per i materiali e gli strumenti utilizzati; sia per i rigidi protocolli di tipo igienico-sanitario previsti in ogni step del trattamento); ma anche attraverso il continuo aggiornamento degli operatori preposti ad eseguire ogni fase della terapia. Il rapporto umano tra medico e paziente, poi, è per noi la diretta conseguenza di un rapporto professionale corretto e qualitativamente ineccepibile. E rappresenta pertanto un aspetto fondamentale. Capire le reali esigenze di chi si rivolge a noi, le sue aspettative, i suoi timori (espressi o non rivelati), nonché le eventuali difficoltà (familiari, caratteriali, economiche) è un approccio complessivo alla persona (mai intesa come "cliente") che ci permette di predisporre professionalmente, clinicamente, anche umanamente, un piano terapeutico su misura. Perché ogni cura è una cura diversa. E perché ogni paziente è una persona diversa. Quindi assolutamente unica.

Tutto quello che la bocca rivela, anche senza parlare.

"Tutte la parti del corpo formano un cerchio,
ogni parte è sia l'inizio sia la fine".

(Ippocrate)



LA BOCCA E IL CORPO

Spesso, mentre ascolto con attenzione ciò che mi viene riferito da molti dei miei pazienti, verifico come sia opinione piuttosto diffusa credere che i denti e la bocca siano una specie di "entità" a sé, completamente svincolata dal resto dell'organismo. Mi dicono: "sto bene, se manca qualche dente o se le mie gengive sanguinano non sarà certo la fine del mondo". In verità (e non perdo occasione per puntualizzarlo!) le cose non stanno affatto così. È ormai scientificamente provato come alcune disfunzioni a carico della bocca possano avere importanti ripercussioni sull'intero organismo, con conseguenze che possono arrivare a provocare esiti fatali. Un esempio che vale per tutti è la cosiddetta "endocardite batterica" (cioè l'infezione dell'endocardio, il tessuto che riveste le cavità del cuore). L'endocardite può essere la conseguenza di un'infezione della cavità orale del tutto asintomatica o "semplicemente" con manifestazioni a carico della gengiva, infiammata o sanguinante.

Altro esempio: la mancanza per un lungo periodo di un dente potrebbe "spostare" i denti vicini provocando una "malocclusione" (cioè una chiusura della bocca non corretta) che si ripercuote sulle articolazioni temporo-mandibolari e sulla colonna vertebrale, fino a provocare squilibri sull'intero organismo. Moltissimi mal di testa o problemi posturali hanno proprio questa origine. Esistono poi situazioni "inverse": è il caso di quelle malattie che hanno le loro prime manifestazioni proprio nella bocca (prima di diffondersi in altre parti dell'organismo). Un esempio eclatante, che è stato anche oggetto della mia tesi di laurea in medicina, riguarda la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS), le cui primissime evidenze si manifestano all'interno della cavità orale. Gli esempi possibili sarebbero tanti e tutti degni di nota. È però importante acquisire la consapevolezza del fatto

che bocca e corpo sono fortemente complementari e possiedono strettissime "relazioni". E che la salute dell'apparato orale influenza in maniera significativa il benessere dell'intero organismo.



LA BOCCA E LA MENTE

Lo stato di benessere psicofisico al quale tutti legittimamente aspiriamo dipende in modo importante dalla nostra bocca. L'aspetto del nostro viso e il nostro sorriso sono il nostro primo biglietto da visita; quello che ci permette di comunicare agli altri la nostra personalità e il nostro stato d'animo. L'estetica della nostra bocca e dei nostri denti ci dà sicurezza, aumenta la nostra autostima e tutto questo influenza positivamente la nostra psiche. Non a caso, la maggior parte dei pazienti si rivela sempre giustamente preoccupato sulle implicazioni estetiche dei denti. Le richieste in tal senso non vanno minimizzate; anche perché le ripercussioni psicologiche legate ad una maggiore o minore accettazione di sé rappresentano uno strumento terapeutico fondamentale. Bisogna comunque stabilire le giuste priorità, in modo coerente. Spesso mi viene richiesto uno "sbiancamento" dei denti quando la bocca avrebbe in realtà bisogno di trattamenti ben più urgenti. Nella mia esperienza, ho imparato a non sottovalutare queste richieste e a modificare il mio piano terapeutico cercando di assecondarle (ma senza mai sottovalutare l'aspetto funzionale, che ha certamente la priorità su quello estetico). Perché il soddisfacimento estetico giova alla psiche e al raggiungimento di una condizione di maggiore serenità. E questa serenità può influenzare in maniera cruciale l'intero piano terapeutico; nonché il rapporto di fiducia e di condivisione fra medico e paziente.



Il segreto di un sorriso perfetto è una perfetta consapevolezza.

Che cos'è l'odontoiatria?

L'odontoiatria è una branca specialistica della Medicina che si occupa della cura completa della bocca. È quindi riduttivo pensare che il nostro unico interesse siano i denti. Accanto alla cura dei denti (odontoiatria) c'è anche l'attenzione ai tessuti molli della bocca (stomatologia) e, non ultima, la cura del "complesso masticatorio", nel quale vengono coinvolte la mascella, la mandibola e l'articolazione temporo-mandibolare (ATM).

Nelle pagine seguenti una guida semplice ma completa alle varie branche dell'Odontoiatria potrà essere d'aiuto al paziente per comprendere i piani terapeutici proposti al fine di accettare consapevolmente i consigli per curare nel modo migliore la propria bocca (*consenso informato*).



1. L'IGIENE ORALE PROFESSIONALE

Si tratta della pratica odontoiatrica, comunemente conosciuta come "detartrasi", alla quale, spesso, non viene data la giusta importanza.

L'igiene Orale Professionale (cioè quella eseguita nello Studio di Odontoiatria) è in realtà decisiva per preservare la salute e la funzionalità di denti e gengive. Ed è, tra tutte le pratiche odontoiatriche, seconda per importanza solo all'Igiene Orale Domiciliare (cioè la sana abitudine di lavare regolarmente i denti).

L'importante è limitare i danni del tartaro formato da placca (cioè residui di cibo masticato) non rimossa che tende progressivamente a indurire e a insinuarsi nel solco gengivale. Possiamo immaginare il tartaro come una schiera di piccoli aghi che pungono la gengiva irritandola, infiammandola e facendola sanguinare (sia quando mastichiamo, sia quando spazzoliamo i denti). Se questo tipo d'infiammazione della gengiva si protrae nel tempo e diventa cronica può rivelarsi causa della retrazione della gengiva stessa, con conseguente retrazione dell'osso che stabilizza i denti negli alveoli della mascella e della mandibola. Trascurare (o sottovalutare) la presenza del tartaro, a lungo andare, può portare all'instabilità progressiva di uno o più denti; fino alla necessità di estrazione (anche se si tratta di denti apparentemente sani e non cariati). Una corretta Igiene Orale Professionale non avrebbe comunque alcun senso se non accompagnata da una altrettanto corretta Igiene Orale Domiciliare: è quindi di fondamentale importanza sapere bene come comportarsi a casa e farsi consigliare su tecniche di spazzolamento, frequenza di lavaggio e utilizzo di ausili complementari allo spazzolino (come il filo interdentale, lo scovolino o l'idropulsore).

Le sedute di detartrasi devono essere programmate con l'Igienista Dentale e la frequenza può variare da caso a caso: da una seduta ogni sei mesi (l'eventualità più frequente) a una seduta ogni quattro; ma anche una volta l'anno. Oppure, più raramente, ogni due. Il nostro Studio adotta una politica di costi molto contenuta per quanto riguarda la detartrasi. Si tratta di una scelta che tiene conto dell'importanza di effettuare una seduta di Igiene Orale Professionale con regolare frequenza. Trattandosi dell'atto terapeutico più importante per preservare la buona salute della bocca, è importante fare in modo che il costo della seduta non rappresenti in alcun modo un possibile ostacolo.

L'Igiene Orale
Professionale
è decisiva
per preservare
con efficacia
salute e funzionalità
di denti e gengive.





2. L'ODONTOIATRIA CONSERVATIVA

È la terapia che si occupa principalmente di rimuovere la "carie" dal dente. Per la rimozione vengono utilizzati attualmente strumenti "intelligenti"; capaci cioè di asportare dal dente solo ed esclusivamente la parte cariata (fermandosi una volta raggiunta la parte sana del dente). Una volta rimossa la carie si procede alla classica "otturazione", che viene eseguita quasi sempre (tranne in casi particolari) con materiali esteticamente molto accettabili (che non si distinguono dalla colorazione naturale del dente). Dopo una corretta otturazione, il dente trattato può dimostrare una certa sensibilità, che tende normalmente a regredire spontaneamente. Può però capitare, soprattutto se l'otturazione si trova vicina alla camera pulpare (parte del dente che contiene le sue terminazioni vascolari e nervose), di dover intervenire per "desensibilizzare" il dente precedentemente trattato. Oppure, più raramente, per devitalizzarlo. Sempre per quanto riguarda l'approccio conservativo è anche importante tenere conto del fatto che, se ancora valide dal punto di vista funzionale, le vecchie otturazioni in amalgama d'argento possono anche non essere rimosse e sostituite (essendosi ormai decisamente ridimensionata la vecchia teoria sulla loro presunta tossicità). Nel caso siano però da rimuovere, perché non più congrue o infiltrate, sarà necessario adottare opportune precauzioni al fine di ridurre la tossicità dei vapori di mercurio che si liberano durante la procedura di rimozione.



3. L'ENDODONZIA

Si tratta, nello specifico, di quella pratica odontoiatrica che si occupa della devitalizzazione di un dente (per renderlo insensibile agli stimoli termici caldo/freddo). In passato, questa tecnica era utilizzata anche per motivi "protesici" (il dente devitalizzato veniva utilizzato come "pilastro" di un "ponte" fisso). Le moderne tecniche d'implantologia hanno però reso questo trattamento antiquato; sia sotto il profilo biologico-funzionale, sia per quanto riguarda l'aspetto economico (dal momento che un impianto costa a tutti gli effetti meno di un ponte). Attualmente quindi si tende a devitalizzare un dente solo se la sua parte cariata risulta essere troppo vicina alle terminazioni nervose; oppure, se un dente è molto sensibile al caldo o al freddo. Un dente devitalizzato, in ogni caso, diventa quasi sempre un dente più fragile. Per questo è necessario valutare se sia opportuno proteggerlo con una corona artificiale. La devitalizzazione viene praticata in anestesia locale e l'odontoiatra provvede alla rimozione meccanica delle terminazioni nervose del dente con appositi strumenti introdotti all'interno dei canali radicolari. Dopo la rimozione, i canali vengono accuratamente lavati e quindi riempiti con un materiale apposito. In seguito viene ricostruita la parte coronale precedentemente rimossa per permettere la devitalizzazione. In molti casi la ricostruzione necessita di uno o più perni, che vengono stabilizzati all'interno dei canali per dare maggiore solidità all'intera ricostruzione del dente.



4. L'ODONTOIATRIA ESTRATTIVA

Un dente viene estratto quando risulta talmente danneggiato e compromesso da non potere essere più recuperato in alcun modo. In ortodonzia un dente può però essere estratto anche per "motivi di spazio". È il caso dell'estrazione dedicata all'ottavo dente (comunemente chiamato "dente del giudizio") del quale ci occuperemo più da vicino nel paragrafo della chirurgia orale. È importante esigere un'estrazione che si riveli la meno traumatica possibile; sia in termini di disagio postoperatorio, sia nell'ottica di preservare il più a lungo possibile le strutture (in primo luogo ossee) intorno al dente estratto. Dopo l'estrazione è importante fornire al paziente opportune regole comportamentali (alimentari e di igiene) da adottare il giorno dell'estrazione e nei giorni a seguire. Per il buon esito dell'intervento, infatti, è molto importante anche la cosiddetta fase "postoperatoria"; cioè il decorso seguito dal paziente una volta tornato a casa.



5. LA CHIRURGIA ORALE

La chirurgia orale "ambulatoriale" (eseguita cioè in un ambulatorio odontoiatrico), riguarda essenzialmente la chirurgia dei denti "in inclusione ossea" (quei denti che, per vari motivi, sono rimasti all'interno dell'osso). È il classico caso, così come accennato prima, del cosiddetto "dente del giudizio" (anche se può capitare con qualsiasi altro dente). La chirurgia orale può riguardare anche la rimozione di cisti. Nuove tecniche all'avanguardia permettono inoltre di "rimodellare" (o aumentare) i volumi ossei presenti, consentendo di eseguire interventi d'implantologia anche dove in passato era impensabile farlo.

Nella cosiddetta fase post-operatoria, dopo un'estrazione o un intervento di chirurgia orale, è importante fornire al paziente opportune regole alimentari e d'igiene.





6. L'IMPLANTOLOGIA

L'implantologia è certamente il più importante ausilio terapeutico odontoiatrico attualmente disponibile per sopperire alla mancanza di uno o più denti. In passato le tecniche utilizzate in circostanze analoghe (basti pensare ai classici "ponti") risultavano ingegnose per certi versi, ma presentavano limiti purtroppo insormontabili. Basti pensare che la mancanza di uno o più denti veniva curata "sacrificando" altri denti (a volte del tutto sani) in modo da ancorare gli elementi del ponte. Senza contare le difficoltà legate alla fastidiosa "mobilità" delle protesi totali. L'implantologia cambia radicalmente l'approccio a queste due problematiche, migliorando sensibilmente la qualità del risultato (funzionale ed estetico) a fronte di una spesa spesso molto simile (se non addirittura inferiore) a quella impiegata con le metodiche tradizionali. I dubbi ricorrenti dei pazienti rispetto l'utilizzo dell'implantologia riguardano soprattutto la possibilità di provare dolore. In realtà, se l'intervento viene eseguito da chirurghi esperti, con le metodiche più appropriate al caso specifico, e se il paziente esegue scrupolosamente nel decorso post-operatorio quanto gli viene suggerito dal personale specializzato, il dolore non rappresenta un problema in nessun caso.

L'implantologia si basa sul fondamentale presupposto della cosiddetta "osteo-integrazione" (cioè dell'integrazione dell'impianto nell'osso) che avviene grazie all'utilizzo di un particolare materiale: il titanio. Più l'impianto presenta un alto grado di purezza del titanio, meno probabilità ci sarà di un possibile fenomeno di "rigetto"; dunque, con impianti in titanio ad altissimo grado di purezza, il rischio di rigetto è assolutamente nullo. L'impianto non è altro che una "vite" ad altissima tecnologia che viene inserita nell'osso al posto della radice del dente mancante. Le metodiche per l'inserimento dell'impianto nell'osso sono di vario tipo e negli ultimi anni si sono molto evolute, rendendo l'intervento per il paziente sempre più agevole e sicuro. In molti casi, ad esempio, grazie a metodiche "flapless" non si rende necessaria nemmeno l'incisione della gengiva, con conseguente riduzione dei tempi dell'intervento: in casi di mono-impianto, infatti, l'intervento dura complessivamente (considerati anche i tempi dell'anestesia) non più di un quarto d'ora. La durata di interventi più complessi, in genere, non supera mai l'ora. Metodiche di implantologia post-estrattiva e di "carico immediato", supportate dall'utilizzo di sistemi di monitoraggio digitali, ci permettono poi di finalizzare casi anche molto complessi in brevissimo tempo: un paio di giorni circa. L'intervento di implantologia viene effettuato normalmente al mattino, o nel primo pomeriggio. Per il resto della giornata, il paziente deve unicamente rimanere a riposo, tenere del ghiaccio sulla parte trattata durante l'intervento e seguire scrupolosamente le indicazioni relative all'assunzione di antibiotici e anti-infiammatori, utili nel decorso post-operatorio.

Le nuove metodiche implantologiche, quindi, hanno notevolmente ridotto i tempi complessivi della terapia riabilitativa "implantoprotesica". Tuttavia, in molti casi è necessario aspettare alcuni mesi dopo l'inserimento dell'impianto per poter procedere con la "protesizzazione" definitiva; cioè con la preparazione della corona del dente da ancorare all'impianto. Quando necessario si provvede in ogni caso a preparare un "provvisorio", in modo che il paziente possa preservare comunque la funzionalità e l'estetica, in attesa del completamento della terapia. È importante sottolineare, a questo punto, quanto motivazione e responsabilizzazione del paziente durante il periodo postoperatorio possano contribuire al conseguimento di un ottimo risultato clinico. Sia nel periodo che intercorre tra l'inserimento dell'impianto e la sua protesizzazione, sia negli anni che seguono l'intervento. Fondamentale, dunque:

- ▶ seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal medico il giorno dell'intervento;
- ▶ non sollecitare (comprimendo) la zona dell'intervento nel periodo di osteointegrazione dell'impianto (che, a seconda della zona ossea, può variare dai tre ai sei mesi);
- ▶ seguire costantemente un'accurata igiene della bocca e sottoporsi a controlli odontoiatrici periodici.

Rispetto al passato, in ogni caso, le nuove metodiche d'intervento consentono oggi di ridurre notevolmente i tempi complessivi del trattamento. Basti pensare alla metodica dell'"impianto post-estrattivo": se, un tempo, dopo l'estrazione di un dente era necessario attendere dai tre ai sei mesi per poter inserire un impianto nella stessa sede, le nuove metodiche consentono di inserire l'impianto nella stessa seduta dedicata all'estrazione; con il duplice vantaggio di ridurre i tempi complessivi del trattamento e di sottoporre il paziente ad un solo intervento (estrazione e impianto) anziché due. Anche il problema della mancanza di osso (o della presenza di osso di scarsa qualità) è stato superato con le nuove metodiche. Spesso, per questo motivo, in passato si era costretti a rinunciare all'implantologia (oppure, a sottoporsi a interventi molto impegnativi: con prelievi ossei da sedi extra-oralì come la teca cranica o la cresta iliaca). Oggi invece è possibile intervenire molto più spesso e con maggiore rapidità; grazie a metodiche di rigenerazione ossea mini-invasive che al paziente risultano praticamente impercettibili.

**L'implantologia
è il più importante ausilio
terapeutico odontoiatrico
per sopperire alla mancanza
di uno o più denti.**



7. LA PARODONTOLOGIA

La Parodontologia è la branca dell'Odontoiatria che si occupa, come suggerisce il nome, di ciò che c'è intorno al dente ("parodonto"); quindi, della gengiva, dei legamenti paradontali e dell'osso alveolare. L'incidenza delle malattie parodontali sulla popolazione supera di gran lunga quella delle malattie dei denti. La salute della gengiva, che molto spesso gode di scarsa considerazione, è di fondamentale importanza per mantenere la bocca in buone condizioni; ma si rivela cruciale anche per la salute dell'intero nostro organismo: molte gravi malattie del nostro corpo hanno infatti come origine un problema gengivale. Ogni problema gengivale può essere curato; ma la prevenzione rimane di fondamentale importanza. È bene quindi non sottovalutare mai la cura e l'attenzione quotidiana verso l'apparato gengivale. Seguendo scrupolosamente i preziosi consigli dell'odontoiatra, mantenere le gengive in perfette condizioni può diventare (con poco impegno) una sana abitudine.

La prevenzione è fondamentale;
sia per mantenere le gengive
in buone condizioni,
sia per tardare
l'intervento protesico.



8. L'ODONTOIATRIA PROTESICA

Si intende per protesi dentaria un "manufatto" realizzato da specialisti in odontotecnica che viene utilizzato per rimpiazzare la dentatura persa o compromessa e riacquistare così la funzionalità e l'estetica originarie. È importante distinguere tra protesi "fissa" e protesi "mobile". La prima categoria identifica infatti una soluzione protesica in cui il dente artificiale è saldamente ancorato alla bocca (attraverso la radice naturale o mediante impianto); la protesi "mobile" prevede invece una soluzione protesica in cui i denti "poggiano" sui tessuti molli della cavità orale; questo tipo di protesi può essere rimossa dalla bocca ogni qualvolta sia necessario farlo (ad esempio dopo un pasto, per la pulizia). La soluzione protesica fissa è certamente più confortevole per i pazienti, che tendono infatti a preferirla rispetto ad una soluzione mobile (ormai destinata ad essere utilizzata sempre più di rado). Il principale limite della protesi mobile risiede nella sua stabilità, spesso difficoltosa. Anche in questo ambito l'implantologia può comunque essere di notevole aiuto, consentendo di stabilizzare le protesi mobili e migliorando così notevolmente la capacità masticatoria.



9. L'ODONTOIATRIA PEDIATRICA (o PEDODONZIA)

La pedodonzia si occupa della prevenzione, della diagnosi e della cura della bocca del bambino. Per praticarla sono necessarie competenze specialistiche sia sotto il profilo clinico, sia sotto quello psicologico-comportamentale (molte ansie e fobie del paziente odontoiatrico adulto hanno infatti origine da un approccio sbagliato con il dentista in età infantile). La prevenzione ha un ruolo fondamentale; controlli periodici (semestrali) risultano infatti particolarmente utili nell'intercettazione di patologie orali al primissimo stadio di insorgenza. Alcuni accorgimenti possono in ogni caso essere d'aiuto nel preservare efficacemente la salute della bocca nel bambino. L'utilizzo del fluoro è fra questi. Il fluoro agisce infatti sullo smalto, rendendolo meno attaccabile dagli agenti cariogeni; la sua efficacia si protrae in modo significativo fino verso i quattordici anni. Utilizzare il fluoro, dalla nascita fino ai quattordici anni e nelle posologie consigliate, dunque, è certamente un valido aiuto. Un altro importante aspetto dell'odontoiatria pediatrica è la cosiddetta "sigillatura dei molari", che consiste nel "riempire" con materiale composito i solchi presenti naturalmente sul versante masticatorio dei molari (al fine di impedire il ristagno di placca e l'insorgenza di carie). L'odontoiatra pedodontista può valutare se proporre o meno la sigillatura dei molari in base all'anatomia dei solchi dentali e in relazione al grado di collaborazione del bambino nel seguire una corretta igiene orale.



10. L'ORTOGNATODONZIA E LA FUNZIONE MASTICATORIA

I denti sono parte di un delicato apparato predisposto allo svolgimento di numerose funzioni: in bocca avvengono le prime fasi della digestione che condizionano la buona qualità del nostro intero sistema digestivo. Una corretta masticazione gioca dunque un ruolo fondamentale in questo delicato equilibrio ed è quindi importante vigilare sul suo perfetto funzionamento: questo può essere condizionato sia dalla corretta posizione dei denti e delle strutture ossee ad essi collegate (mandibola e mascella), sia dal corretto utilizzo dell'articolazione temporo-mandibolare (ATM), che coordina la masticazione in modo delicato e complesso. L'ortodonzia è dunque ben altra cosa rispetto ad una "metodica per raddrizzare i denti". Dovendo guidare lo sviluppo armonico delle ossa mandibolari e mascellari è evidente come le terapie ortodontiche risultino fondamentali durante il periodo di crescita ossea (quindi in età pediatrica); ciò non esclude che possano essere eseguite in età più avanzata (tenendo però conto di qualche disagio in più; soprattutto relativamente alla durata del trattamento). Le terapie ortodontiche necessitano di un accurato studio del caso, che prevede l'esecuzione di modelli in gesso delle arcate da trattare, il rilievo di fotografie e di radiografie da analizzare accuratamente per definire la terapia più adeguata. L'apparecchio ortodontico non va considerato, in ogni caso, come la cura vera e propria; ma unicamente come uno strumento che è parte dell'intera (e complessa) terapia ortodontica.

La conoscenza come conferma, la qualità come garanzia.

L'importanza del consenso informato risiede nel valore della consapevolezza che è possibile condividere fra medico e paziente.



IL CONSENSO INFORMATO

La breve descrizione delle principali terapie odontoiatriche rientra nello sforzo che il nostro Studio svolge quotidianamente per rendere il paziente il più consapevole possibile su tutte le possibilità di cura per la salute della propria bocca. Questo perché la terapia odontoiatrica non deve assolutamente essere "subita"; ma va innanzitutto "compresa". Perché il successo terapeutico dipende proprio da un'accurata comprensione di tutte le dinamiche che regolano la salute della nostra bocca. Capire le possibilità terapeutiche e le loro peculiarità (sulla base di esigenze coerenti e concrete) è il presupposto fondamentale per il successo della cura. Conoscere è dunque fondamentale. E il consenso informato, cioè l'accettazione da parte del paziente del progetto terapeutico a lui dedicato (in cui, opportunamente informato, il paziente stesso partecipa attivamente alla definizione del proprio trattamento in quanto consapevole degli strumenti e delle modalità utilizzati) rappresenta dunque la premessa necessaria prima di procedere a tutti gli effetti con la cura. Attraverso il consenso informato, il medico odontoiatra diventa una guida in grado di accompagnare il paziente verso una terapia più coerente e consapevole.



LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nella quotidiana attività del nostro Studio odontoiatrico, un'attenzione particolare viene riservata alla validazione scientifica di ogni singola procedura (di prevenzione, di diagnosi e di terapia). Il rispetto scrupoloso di rigidi protocolli assicura un altissimo livello qualitativo; in modo particolare per quanto riguarda le operazioni di disinfezione e di sterilizzazione (attraverso l'utilizzo di apparecchiature di ultima generazione che certificano la sterilizzazione effettuata). Il nostro personale, altamente qualificato, vigila costantemente su questi processi e, a garanzia di una qualità costante ed assoluta, viene periodicamente aggiornato sugli ultimi protocolli operativi in termini di sanificazione, sterilizzazione e assistenza.



Un'esperienza da approfondire, da condividere e da sfogliare.

convegni

ricerca

pubblicazioni

conferenze

incontri

La mia attività professionale è fatta di molteplici esperienze. Anche perché mi ritrovo costantemente coinvolto in un intenso lavoro di ricerca, che mi ha portato a partecipare in qualità di relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali. Spesso sono invitato da colleghi odontoiatri e medici ad esporre i risultati di questo mio impegno che considero "parallelo e complementare" alla mia esperienza clinica. E questo, per me, è ovviamente motivo di profonda soddisfazione. La partecipazione, mia e dei miei collaboratori, a congressi nazionali e internazionali si è affiancata a numerose occasioni nelle quali i nostri contenuti e la nostra presenza hanno portato un contributo che la comunità scientifica ha dimostrato di apprezzare. Ma c'è di più. La possibilità di condividere la mia attività di ricerca con i miei pazienti è un altro aspetto appassionante del mio lavoro. Insieme al mio staff, infatti, attraverso una serie di incontri dedicati proprio a loro, sto condividendo le esperienze, le informazioni e i consigli più interessanti e utili relativi alla salute orale e alla sua importanza nella vita di ogni giorno. Sempre in quest'ottica di costante informazione e condivisione con il "pubblico protagonista" del nostro mondo è nata l'idea di un libro. Una pubblicazione vera e propria, dedicata ad un argomento che riguarda in modo imprescindibile la funzionalità della bocca rispetto al suo compito principale: quello cioè di nutrire il corpo. Il libro in questione, davvero unico nel suo genere, presenterà con un linguaggio semplice ed essenziale (ma attraverso informazioni ricche e complete) una dettagliata disamina sulle abitudini alimentari legate alla funzionalità dell'apparato masticatorio

e sulle modalità per una corretta nutrizione durante una terapia odontoiatrica (incluse speciali ricette realizzate ad hoc). Tutto questo, per rendere possibile attraverso la lettura, la delicata e complessa relazione fra bocca e cibo; e per capire le modalità attraverso cui il cibo stesso può influenzare, modificare, alterare (o migliorare e preservare) la perfetta efficienza di denti e gengive. Un argomento più vario e sorprendente di quanto si possa pensare. Sono certo che questo libro potrà rivelarsi uno strumento davvero utile e a suo modo "speciale". Come avventura editoriale, si è rivelata coinvolgente, avvincente. E la sua realizzazione mi ha appassionato molto. Anche perché si tratta di un libro dedicato essenzialmente (come, del resto, lo è tutto il mio lavoro) ai miei pazienti. Cioè a tutti voi.

**IL DENTISTA CHEF:
UN'AVVENTURA EDITORIALE
DEDICATA AL MIO LAVORO
E AI MIEI PAZIENTI.**



"Fuori dai denti", valore al giusto costo.

{ L'aspetto economico di ogni terapia è importante, specie se valutato attraverso trasparenza e disponibilità nei confronti dei pazienti. }

Nel garantire il miglior livello qualitativo dei nostri servizi, prestiamo sempre un'attenzione particolare ad ogni eventualità in grado di agevolare l'impegno dei pazienti in termini di spesa. La consapevolezza dell'estrema importanza, specialmente nella fase di prevenzione, di alcune procedure terapeutiche ci ha indotto a proporle a "prezzo di costo"; in modo da non indurre il paziente a rinunciare a nulla per la salute della propria bocca. Tuttavia, il costo di alcune terapie può comunque risultare "impegnativo" (a tal proposito, sarà sempre nostra premura dimostrare dettagliatamente le motivazioni di ogni singola voce di spesa). Abbiamo quindi ipotizzato differenti soluzioni di pagamento, ulteriormente personalizzabili a seconda di ogni singola terapia.

Eccole in breve:

- ▼ Acconto ad accettazione del preventivo e saldo a fine terapia.
- ▼ Finanziamento dell'intero importo (o di una parte).
- ▼ Riduzione del 5% del preventivo in caso di saldo al momento della sua accettazione.

**IL VALORE
DI UN TRATTAMENTO
TERAPEUTICO
SI MISURA INNANZITUTTO
IN BASE ALLA SUA EFFICACIA
E ALLA SUA DURATA
NEL TEMPO.**

Il nostro staff

Dr. Roberto Nassisi

Direttore Sanitario

Laurea in Medicina e Chirurgia

Laurea in Odontoiatria

Perfezionamento in Chirurgia Orale, Implantologia, Parodontologia

Active Member della American Academy of Osseointegration e Membro della Società Italiana di Chirurgia Orale e Implantare

Socio A.N.D.I. (Associazione Nazionale Dentisti Italiani)

Socio G.I.R. (Group for Implant Research)

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche di interesse odontoiatrico

Relatore a congressi nazionali e internazionali

Dr.ssa Laura Anna Melone

Laurea in Odontoiatria
Odontoiatria Conservatrice, Endodonzia, Protesi Mobile

Perfezionamento in Odontoiatria Pediatrica, Ortodonzia intercettiva, Innovazioni tecnologiche in campo ortodontico

Dr. Mohammed Farapzey

Laurea in Odontoiatria

Master in Parodontologia

Socio AIC (Accademia Italiana di Conservativa), SIE (Società Italiana di Endodonzia), SIDP (Società Italiana di Parodontologia).

Perfezionato in Odontoiatria Estetica e Chirurgia Estetica Gengivale

Relatore in corsi di perfezionamento in chirurgia mucogengivale

Dr.ssa Sabrina Varallo

Laurea in Odontoiatria

Specialista in Ortognatodonzia e Funzione Masticatoria

Certificata Invisalign

Membro della Società Italiana di Ortodonzia

Autrice di diversi articoli scientifici pubblicati su riviste di settore e di Poster presentati nei convegni SIDO

Relatrice a congressi nazionali

Dr.ssa Caterina Lo Brano

Laurea in Igiene Dentale

Perfezionata nel trattamento di parodontiti, perimplantiti e tecniche di sbiancamento

Corso di Tecniche avanzate in igiene dentale presso l'Università di Buffalo - New York

Membro della Società Italiana di Parodontologia

Autrice di pubblicazioni scientifiche su tematiche di prevenzione della salute orale

Dr.ssa Elisa Tavano

Laurea in Igiene Dentale

Prevenzione primaria per la salute orale nelle scuole

Perfezionata nel trattamento di parodontiti, perimplantiti e tecniche di sbiancamento

Cecilia Pinto

Assistente alla poltrona.
Esperta nell'assistenza pre, intra e post-operatoria in implantologia

Elisabetta Pinto

Assistente alla poltrona
Esperta nell'assistenza in chirurgia orale, parodontologia, odontoiatria pediatrica.

Daniela Brunato

Assistente alla poltrona
Responsabile del controllo di qualità e delle procedure di sanificazione e di sterilizzazione

Od. Gianluca Magarotto

Diploma di Odontotecnica
Specializzato in protesi fissa e protesi su impianti

Ha frequentato numerosi corsi in Italia e all'estero

Od. Dario Girardi

Diploma di Odontotecnica
Specializzato in protesi fissa e protesi su impianti

Ha frequentato numerosi corsi in Italia e all'estero

Od. Marco Marzolla

Diploma di Odontotecnica
Specializzato in protesi fissa e protesi su impianti

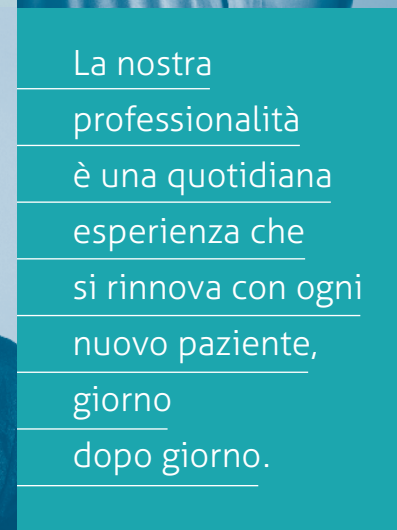
Ha frequentato numerosi corsi in Italia e all'estero

Od. Daniele Provenzano

Diploma di Odontotecnica
Specializzato in apparecchiature ortodontiche

Marcello La Rocca

Consulente informatico



La qualità del nostro lavoro è sulla bocca di tutti...

“ Serietà e competenza: sono queste, a mio parere, le qualità essenziali che caratterizzano lo Studio del Dr. Nassisi. ”
(*Silvana*)

"Conosco il Dr. Nassisi da circa 40 anni. Io ero il suo maestro e ora lui è il mio dentista! Era uno scolaro generoso, studioso e responsabile. Ho incontrato nuovamente Roberto come dentista affermato. Nel suo Studio mi sono sentito subito a mio agio ed è stata una soddisfazione autentica notare come le sue qualità (già evidenti a scuola) si siano evolute in una professionalità davvero eccellente."
(*Nicola*)

"Immagino che il Dr. Nassisi sia riuscito ad accontentare tantissimi pazienti, oltre a me. Perciò, un grazie speciale a lui e al suo staff; a nome del mio e di tanti altri sorrisi..."
(*Claudia*)

"Io e la mia famiglia ci affidiamo al Dr. Nassisi da oltre dieci anni e possiamo dire di essere molto soddisfatti: sia per quanto riguarda la professionalità, l'organizzazione e la gentilezza; sia per la disponibilità al dialogo e alla chiarezza nell'informazione mostrata da tutto il personale dello Studio."
(*Flavio*)

"Sono approdata nello Studio dopo una sfortunata esperienza altrove. Il Dr. Nassisi, Elisabetta, Cecilia e tutto il personale mi hanno messa a mio agio con grande professionalità e umanità. Un approccio fantastico, considerato che non mi reputo una paziente facile..."
(*Mara*)

"Siamo rimasti subito colpiti dalla pazienza e dalla disponibilità del Dr. Nassisi e di tutti i suoi collaboratori. Le diagnosi sono molto professionali, i preventivi sono chiari e ogni nostra domanda ha trovato risposte immediate. Inoltre, il "terrore" dei dentisti di Fabio è stato risolto con grande professionalità e gentilezza (il che non è certo cosa da poco...)."
(*Giusy e Fabio*)

"Il dentista per me è sempre stata un'esperienza complicata: troppa paura! Trovare uno Studio in grado di alleggerire la mia tensione e di garantirmi un ottimo lavoro è stata una rivelazione. Perciò, grazie al Dr. Nassisi e al suo staff. "
(*Filippo*)

"Il clima familiare dello Studio del Dr. Nassisi ha tranquillizzato i nostri figli e molti dei nostri amici (anche i più fifoni...). Per cui, per quanto ci riguarda, l'esperienza è sicuramente positiva. E il passaparola continua..."
(*Marco e Gabriella*)

www.robertonassisi.com

Progetto grafico
Mauro Melis

Fotografie
www.ivanopiva.com

Fotolito
Litohelio Servizio (TO)

Stampa
Grafart - Venaria (TO)

**ROBERTO
NASSISI**



Studio di Odontoiatria e Stomatologia

Viale Cappuccini, 3 • Viale Fasano, 16 > 10023 Chieri (TO)
+ 39 011 9414260 • info@robertonassisi.com
www.robertonassisi.com